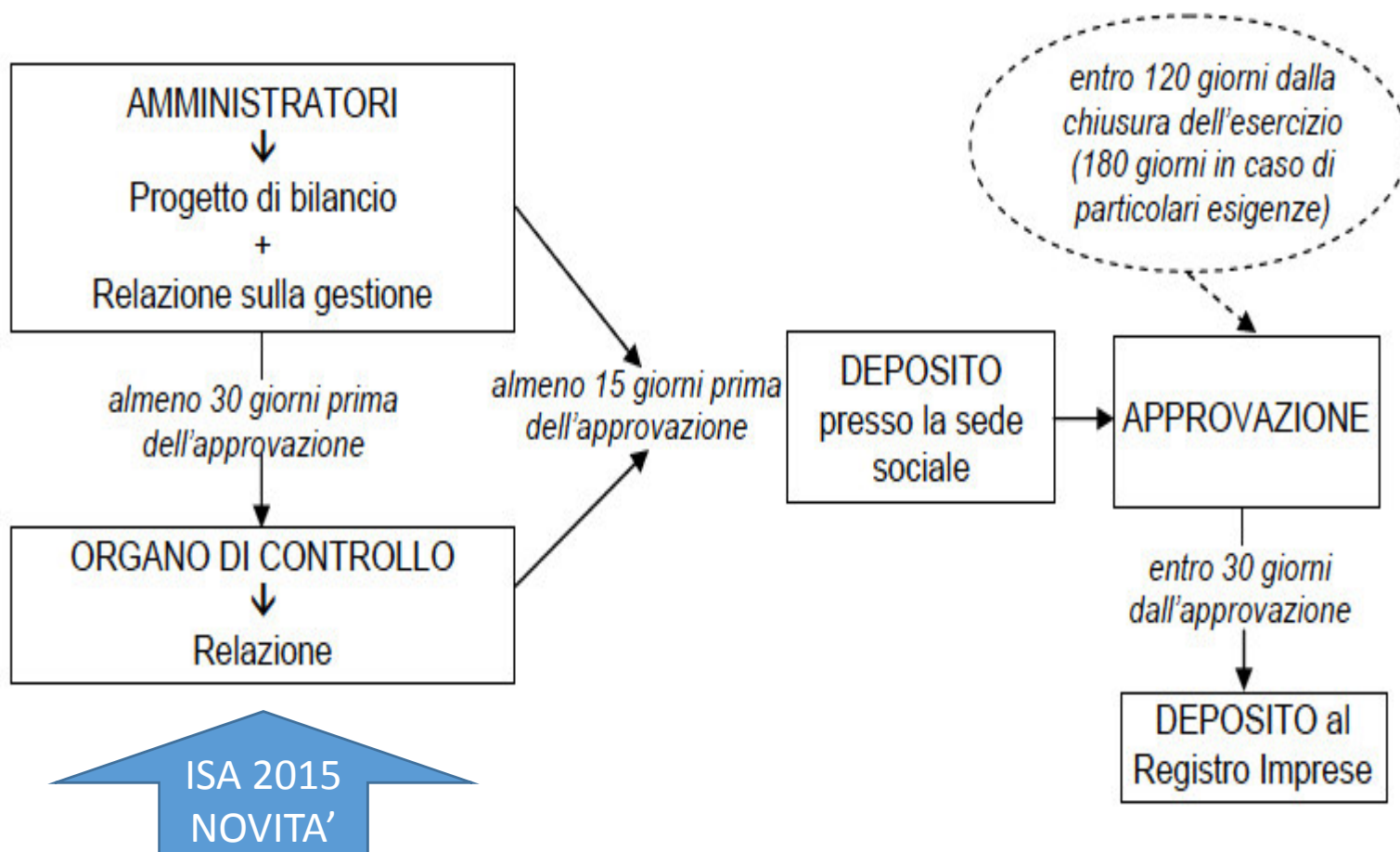


**ITER APPROVAZIONE DEL
BILANCIO E GESTIONE
COPERTURA DELLE PERDITE**

INDICE DELL'INTERVENTO

1. Rapida ripresa delle cautele e dei termini per la procedura di formazione ed approvazione del bilancio
2. La gestione delle perdite emergenti dal bilancio
3. Il tema della continuità aziendale, primo elemento da valutare nel processo di redazione del bilancio

IL PERCORSO PER L'APPROVAZIONE



UNA TABELLA DI SINTESI PER LE “DATE”

Adempimenti amministratori		Spa Srl <u>con</u> organo di controllo		Srl <u>senza</u> organo di controllo	
		Approvazione bilancio		Approvazione bilancio	
		ad esempio 29.4.2016	ad esempio 28.6.2016	ad esempio 29.4.2016	ad esempio 28.6.2016
Redazione progetto di bilancio e Relazione sulla gestione (se necessaria)	entro i 30 gg precedenti l'assemblea	30.3.2016	29.5.2016	14.4.2016 (*)	13.6.2016 (*)
Comunicazione all'organo di controllo (se esistente) del bilancio e della Relazione sulla gestione				---	---
Deposito presso la sede sociale del bilancio, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio sindacale e dell'organo di revisione legale	durante i 15 gg precedenti l'assemblea	14.4.2016	13.6.2016	14.4.2016	13.6.2016
Convocazione dei soci	entro 8 gg precedenti l'assemblea (**)	21.4.2016	20.6.2016	21.4.2016	20.6.2016
Approvazione bilancio	entro 120 / 180 gg dalla chiusura dell'esercizio	29.4.2016	28.6.2016	29.4.2016	28.6.2016
Deposito bilancio al Registro Imprese	entro 30 gg dall'approvazione	29.5.2016	28.7.2016	29.5.2016	28.7.2016

(*) nelle srl prive di organo di controllo gli amministratori provvedono direttamente al deposito del bilancio presso la sede sociale, nei 15 giorni antecedenti all'assemblea

(**) nelle spa la convocazione entro tale data è consentita soltanto se la società non fa ricorso al mercato del capitale di rischio e qualora previsto dallo statuto; diversamente deve avvenire almeno 15 giorni prima della data di approvazione ossia entro il 14.4.2016 (o 13.6.2016)

IL DIFFERIMENTO A 180 GG. DELL'ASSEMBLEA

Condizioni connesse alla STRUTTURA

- i. Società articolate con pluralità di sedi amministrative
- ii. Società il cui bilancio è fortemente condizionato dai risultati e dalla valutazione di società partecipate, seppure non tenute al bilancio consolidato
- iii. Società che sono state oggetto nel periodo (o nei primi mesi dell'esercizio successivo) di rilevanti operazioni straordinarie
- iv. Società che hanno subito modifiche sostanziali del sistema organizzativo o del sistema amministrativo contabile
- v. Società controllanti e aderenti a regimi di consolidato fiscale o di trasparenza fiscale

IL DIFFERIMENTO A 180 GG. DELL'ASSEMBLEA

Condizioni connesse all'OGGETTO

- i. Società che svolgono attività di produzione per commessa con esigenze di valorizzazione delle opere in corso (valutazione dei SAL, percentuali di completamento, ecc.)
- ii. Società con stabili organizzazioni all'estero aventi esigenze analoghe a quelle del consolidamento dei dati
- iii. Società che producono / cedono energia per la valorizzazione dei certificati verdi e bianchi

I TERMINI PER GLI ORGANI DI CONTROLLO ED I SOCI

- ✓ Approvazione Progetto di bilancio da parte degli amministratori e consegna del documento a organo di controllo (Sindaco unico / Collegio sindacale) e revisore – **Almeno 30 gg. prima della data di prima convocazione assemblea**

Termine rinunciabile da Sindaci e revisore (specificare rinuncia nella Relazione dell'organo di controllo all'assemblea)

- ✓ Deposito Progetto di bilancio (con annesse Relazioni organo di controllo e revisore) - **Almeno 15 gg. prima della data fissata per l'assemblea**

Termine rinunciabile dai soci con manleva per organi sociali e revisore

Esempio “Rinuncia al termine del socio”

- Premesso che
- Che il socio unico ha comunicato che non parteciperà alla prima data prevista per l'assemblea dei soci mentre sarà presente nella data prevista come seconda convocazione;
- Che il Bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2015 necessita, dal punto di vista formale, di ulteriore attività di finalizzazione tale da non poter consentire **all'organo di controllo ed al revisore contabile** la predisposizione delle loro rispettive relazioni nei termini disposti dall'art. 2429, c.c.;
- (...)
- Il socio unico espressamente **dichiara di rinunciare ai termini** previsti dall'art. 2429, c.c., per la messa a disposizione delle Relazioni dell'organo di controllo e del revisore contabile, consentendo che dette relazioni possano essergli consegnate anche lo stesso giorno dell'assemblea dei soci in seconda convocazione;
- Il socio unico **solleva l'organo di controllo ed il revisore contabile da qualsivoglia obiezione, responsabilità o conseguenza** che dovesse derivare dalla propria decisione di rinunciare ai termini in oggetto.

SE DAL BILANCIO EMERGE PERDITA

COME VERIFICO IL SUPERAMENTO?
RILEVA UTILE IN CORSO DI
FORMAZIONE DEL 2016?

RAPPORTO
CON IL
"CAPITALE"

RIDUZIONE IN MISURA NON SUPERIORE A 1/3

NON RICHIESTO ALCUN ADEMPIMENTO IN CAPO AGLI
AMMINISTRATORI

IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO PUO' ESSERE
DISPOSTO:

- IL RIPORTO A NUOVO DELLA PERDITA NELL'ESERCIZIO
SUCCESSIVO;
- LA COPERTURA DELLA PERDITA MEDIANTE L'UTILIZZO DI
RISERVE.

SE DAL BILANCIO EMERGE PERDITA

IN MISURA SUPERIORE A 1/3 DELLO STESSO, MA CON CAPITALE CHE RIMANE SUPERIORE ALLA MISURA MINIMA PREVISTA PER LEGGE

RAPPORTO
CON IL
"CAPITALE"

Gli amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.

I soci possono:

- non prendere alcun provvedimento riportando la perdita a nuovo, qualora ritengano che la stessa derivi da una momentanea situazione di crisi e ne sia previsto il riassorbimento;
- deliberare la riduzione del capitale sociale, che in tal caso

- E' POSSIBILE PREVEDERE APPORTI SPONTANEI DEI SOCI
- E' POSSIBILE RINUNCIARE A FINANZIAMENTI PREGRESSI (SENZA TRANSITARE A CONTO ECONOMICO)

SE DAL BILANCIO EMERGE PERDITA

IN MISURA SUPERIORE A 1/3 DELLO STESSO, CON CAPITALE CHE SCENDE AL DI SOTTO DEL MINIMO

RAPPORTO
CON IL
“CAPITALE”

gli amministratori devono

convocare senza indugio l'assemblea dei soci per deliberare

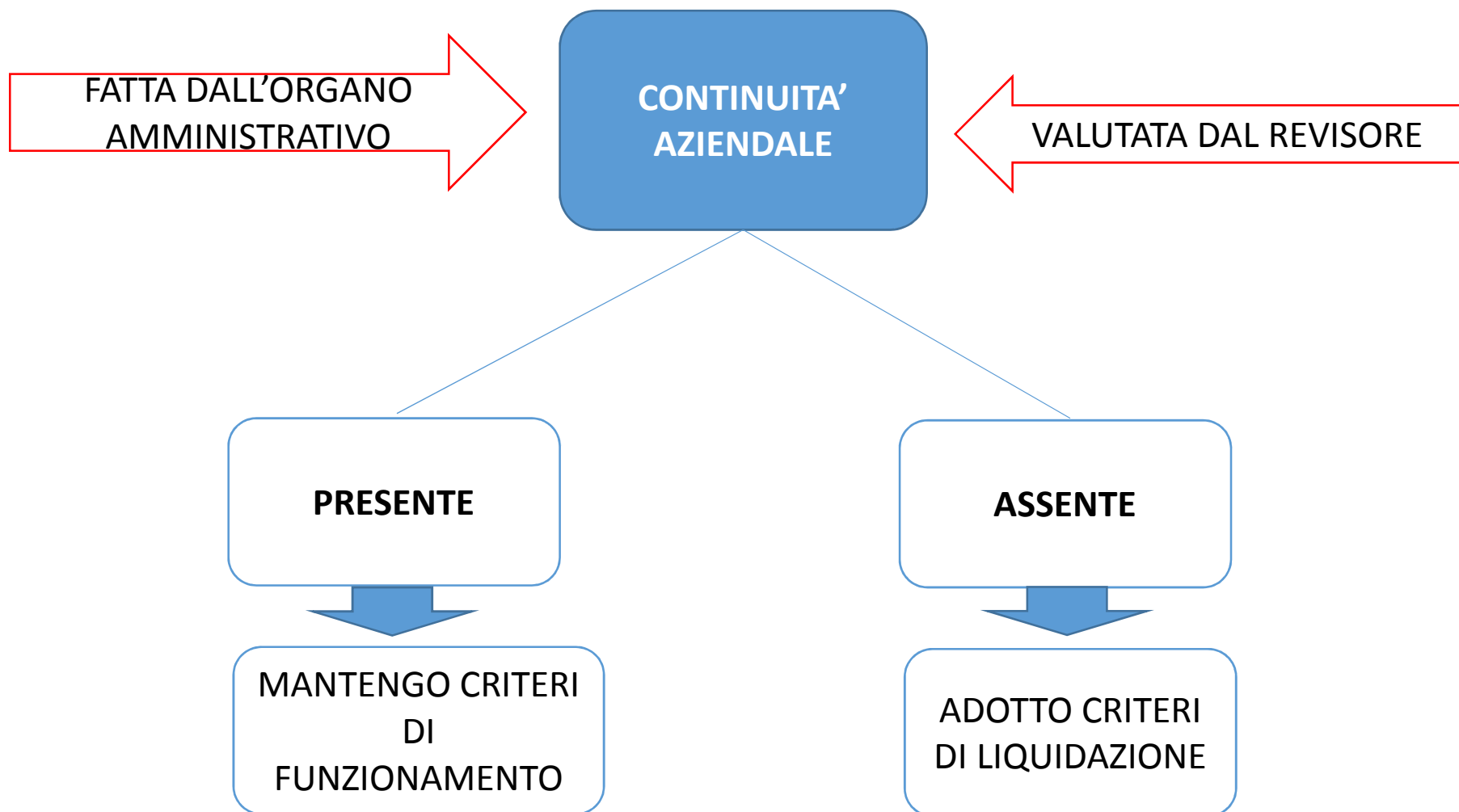
- la riduzione del capitale e il contemporaneo aumento del medesimo ad un ammontare non inferiore al minimo
- L'assemblea può deliberare, in alternativa alla ricostituzione del capitale sociale, la trasformazione o lo scioglimento della società

- E' POSSIBILE PREVEDERE APPORTI SPONTANEI DEI SOCI
- E' POSSIBILE RINUNCIARE A FINANZIAMENTI PREGRESSI (SENZA TRANSITARE A CONTO ECONOMICO)

Principio di preventivo utilizzo delle riserve a copertura delle perdite: ordine progressivo

1	Eventuali utili in corso di formazione (se documentati da SP infrannuale)
2	Riserve formate da utili pregressi non distribuiti
3	Riserve facoltative e straordinarie
4	Riserve statutarie
5	Riserve di rivalutazione
6	Riserva di sovrapprezzo azioni
7	Riserva forma con versamento soci in conto capitale
8	Riserva legale
9	Capitale sociale

LA CONTINUITA' AZIENDALE (ISA 570)



INDICATORI DI ASSENZA DI CONTINUITA' (1)

INDICATORI FINANZIARI

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

INDICATORI DI ASSENZA DI CONTINUITA' (2)

INDICATORI GESTIONALI

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

INDICATORI DI ASSENZA DI CONTINUITA' (3)

ALTRI INDICATORI

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

**FOCUS SUL BILANCIO
2015: L'AGGIORNAMENTO
DEI PRINCIPI CONTABILI**

INDICE

- **OIC 12: CLASSIFICAZIONE E DERIVAZIONE FISCALE**
- **OIC 23: VALUTAZIONE DEI LAVORI SU COMMESSA**
- **OIC 13: VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI IN BILANCIO**
- **OIC 10: RENDICONTO FINANZIARIO**

OIC 12 E DERIVAZIONE FISCALE

- **UTILIZZO FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI:** applicazione «metodo diretto». Classificazione in bilancio e rilevanza fiscale utilizzi
- **COSTI SOMMINISTRAZIONE LAVORO (INTERINALE) E DISTACCO PERSONALE:** effetti nuova disciplina Irap di deduzione costo personale
- **CREDITI PER INTERESSI DI MORA:** rilevazione interessi attivi e svalutazione per accantonamenti. Effetti fiscali sul ROL ex art. 96 Tuir
- **SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:** impatto sul ROL e eventuale natura «straordinaria» svalutazioni

OIC 12: Principio di derivazione e inquinamento fiscale del bilancio

- ✓ **Potere di “sindacato contabile” dell’A.F.** (co. 34 L. 244/2007): **ammortamenti**, accantonamenti e altre rettifiche di valore imputati al CE dopo eliminazione Quadro EC, possono essere disconosciuti da A.F. **se non coerenti** con comportamenti contabili sistematicamente adottati nei precedenti esercizi, salvo dimostrare giustificazione economica in base a corretti principi contabili
- ✓ **Cass. N. 22016/2014:** impropria trasposizione nel bilancio di criteri esclusivamente fiscali rende invalido il bilancio

OBBLIGO DI MOTIVARE ADEGUATAMENTE IN NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI E EVENTUALI VARIAZIONI

OIC 23: I LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Criteri di valutazione

Art. 2426, n. 11, c.c. → *“i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza”*



2 CRITERI

1. CRITERIO DELLA COMMESSA COMPLETATA

Ricavi e margine di commessa riconosciuti solo a opera ultimata

2. CRITERIO DELLA PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO

Costi, ricavi e margine di commessa riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera

% DI COMPLETAMENTO

REQUISITI



1. **CONTRATTO VINCOLANTE** tra le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e il diritto al corrispettivo per l'appaltatore
2. **DIRITTO AL CORRISPETTIVO MATURA CON RAGIONEVOLE CERTEZZA** → OIC 23: diritto al corrispettivo può considerarsi maturato quando il contratto garantisce, alla società che effettua i lavori, in caso di recesso del committente, diritto al risarcimento dei costi e di congruo margine
3. **NON PRESENTI SITUAZIONI DI INCERTEZZA** → condizioni contrattuali o fattori esterni che rendono dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni
4. **RISULTATO** commessa può essere **attendibilmente misurato**

COSTI ACQUISIZIONE E PRE-OPERATIVI

- ❑ **COSTI SOSTENUTI PER ACQUISIZIONE COMMESSA** (ad esempio: partecipazione a gare, studi, ecc.) → imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti

OIC 23 deroga quando sussistono **specifiche condizioni**: trattati come costi pre-operativi

- ❑ **COSTI "PRE-OPERATIVI"** → sostenuti dopo acquisizione del contratto, ma prima dell'avvio dell'opera (ad esempio: impianto del cantiere, studi specifici, ecc.)

OIC 23 li assimila a quelli di commessa → partecipano al margine di commessa in funzione dello stato di avanzamento dei lavori

COSTI DI CHIUSURA

ONERI NORMALMENTE SOSTENUTI DOPO FINE LAVORI

(ad esempio: smobilizzo del cantiere, manutenzioni concordate con il committente, garanzie contrattuali, penalità, ecc.)



PARTE NON ANCORA SOSTENUTA A CHIUSURA COMMESSA

- iscritta in un apposito Fondo per rischi ed oneri
- concorre in caso di attendibile stima a costi di commessa ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori

DOCUMENTO CNDCEC

CRITERIO PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO

1. Se sussistono le condizioni, va APPLICATO OBBLIGATORIAMENTE (non più una mera preferenza)
2. METODO *cost to cost*: eliminazione della preferenza, e rimando alla LIBERA SCELTA del redattore del bilancio
3. Se non sussistono le condizioni, si applica il CRITERIO DELLA COMMESSA COMPLETATA: quali riflessi fiscali?
4. COMMESSE A BREVE TERMINE: ancora consentito applicare criterio della commessa completata, se non ha effetti distorsivi. Gestione doppio binario civilistico-fiscale

DOCUMENTO CNDCEC

PERDITA DI COMMESSA

- SOTTRATTA DAL VALORE DELLE RIMANENZE fino a azzeramento; eventuale eccedenza va rilevata a Fondo per rischi e oneri
- NON AMMESSA COMPENSAZIONE con risultati positivi di altre commesse

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

- Criterio percentuale di completamento: non si imputano ONERI FINANZIARI alla commessa, ma impattano eventualmente sul cost to cost

OIC 13: LE RIMANENZE FINALI

I Criteri di «svalutazione»

CATEGORIA	PARAMETRO
Materie prime e sussidiarie	Costo di sostituzione
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	Valore netto di realizzo
Prodotti finiti, merci e rimanenze destinate alla vendita	Valore netto di realizzo

UTILIZZO COSTI *STANDARD*

APPENDICE E OIC 13

- Non possono essere utilizzati nella valutazione del magazzino se non sono rappresentativi di COSTI EFFETTIVI
- Richiesto un AGGIORNAMENTO COSTANTE
- Se non aggiornamento costantemente, occorre RETTIFICARE il magazzino per allinearli ai costi effettivi
- Eventuali «VARIANZE» dovute a inefficienze, scioperi, inattività, ecc. non vanno imputate al valore delle rimanenze ma sono COSTI DI PERIODO

IL RENDICONTO FINANZIARIO

OIC 10

DINAMICA FINANZIARIA

Sviluppata attraverso due strumenti complementari basati su stessa logica:

1. PROSPETTO FONTI-IMPIEGHI

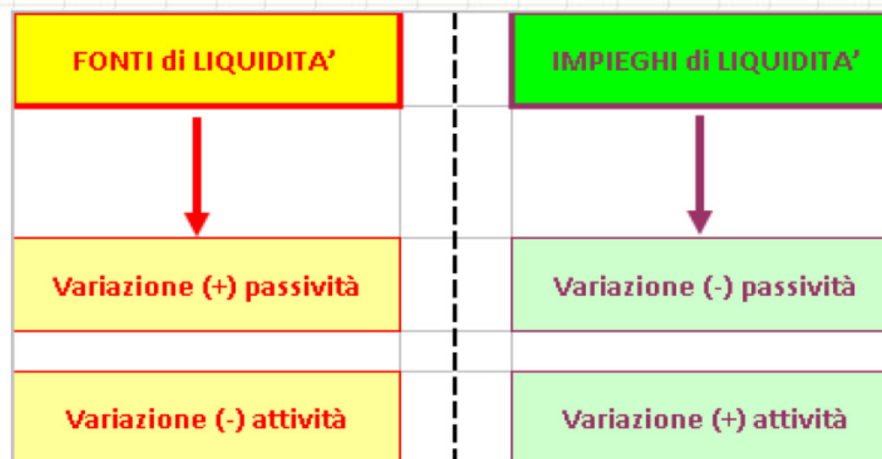
2. RENDICONTO FINANZIARIO (*cash flow statement*)



Logica finanziaria

- utilizza flussi monetari (uscite e entrate di cassa), non costi e ricavi
- fornisce descrizione completa della dinamica finanziaria aziendale, suddivisa nelle diverse aree gestionali

PROSPETTO FONTI-IMPIEGHI



Ad esempio:

Variazione (+) passività

Aumento capitale sociale a pagamento
Accensione nuovo mutuo

Variazione (-) attività

Diminuzione crediti commerciali
Disinvestimento di un immobile

Variazione (-) passività

Rimborso quote mutuo
Diminuzione debiti commerciali

Variazione (+) attività

Aumento scorte di magazzino
Acquisto di un immobile

RENDICONTO

PRINCIPALI NOVITÀ E OSSERVAZIONI

1. REDAZIONE OBBLIGATORIA (nuovo D.Lgs. 139/2015 e introduzione art. 2423 co.1 c.c.) per società che non redigono bilancio abbreviato (art. 2435bis, co.2, c.c.)
2. Redazione comunque RACCOMANDATA per tutte tipologie societarie
3. Rendiconto da includere in Nota integrativa
4. Abbandono dell'impostazione del Rendiconto basata sul CAPITALE CIRCOLANTE NETTO → non contemplata da prassi internazionale

RENDICONTO

PRINCIPALI NOVITÀ E OSSERVAZIONI

5. Individuazione **3 sole aree di indagine:**

- gestione reddituale
- area di investimento
- area di finanziamento

**PRESENTAZIONE SCHEMA «CHIUSO»
SENZA POSSIBILITÀ DI MODIFICA O PERSONALIZZAZIONE**

UTILITÀ

«CLASSICI» QUESITI A CUI DARE RISPOSTA

- *«Con quali soldi pago imposte, visto che non ne ho?»*
- *«Dite che guadagno, ma a me francamente sembra di perdere, perché con le banche va sempre peggio ...»*
- *«Voi consulenti dite che quei nuovi macchinari che devo comperare non sono costi, ma io i soldi li devo tirare fuori lo stesso ...»*

OBIETTIVI PROFESSIONISTA

- COSTRUIRE RENDICONTO FINANZIARIO
- «LEGGERE» RISULTATI E SPIEGARLI ALL'IMPRENDITORE

COSTRUZIONE

**PERCHÉ LIQUIDITÀ È AUMENTATA (DIMINUITA)
IN UN CERTO PERIODO?**



- **Cosa si intende per “*un certo periodo*”?**
 - Generalmente è riferito a esercizio (possibile rilevanza infrannuale per aziende stagionali)
- **Cosa si intende per «liquidità»?**
 - Cassa e banche attive?
 - Cassa e banche a breve (attive e passive)?
 - Posizione finanziaria complessiva, sia di breve che di lungo termine?

COSTRUZIONE

DEFINIZIONE DI «LIQUIDITÀ» SECONDO OIC 10



Si vuole spiegare **variazione componente C.IV ATTIVO STATO PATRIMONIALE**
(e non anche D.4 a breve termine del passivo - Debiti verso banche a breve)

Tuttavia, **si perde informazione rilevante**
Esempio: disponibilità liquide passano da 20 a 30 ma debiti bancari a breve passano da (250) a (380)
Rendiconto OIC10 spiega la variazione di 10 ma non variazione della **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA** breve termine → da (230) a (350)

TRE AREE

- A. GESTIONE REDDITUALE:** comprende flussi relativi a operazioni connesse a acquisizione, produzione e distribuzione di beni e a fornitura di servizi, nonché a altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento Possibile calcolo:
1. METODO INDIRETTO rettificando risultato del conto economico;
 2. METODO DIRETTO evidenziando flussi finanziari
- B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:** flussi che derivano da operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate → consente di analizzare pagamenti effettuati per acquisire attività destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri
- C. ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:** ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di debito (inclusa variazione saldo banche a debito)

DUE METODI

CALCOLO FLUSSO GESTIONE REDDITUALE

METODO INDIRECTO

Dal reddito di bilancio si apportano tutte rettifiche necessarie a area della gestione per spiegare quale parte di costi e ricavi non ha avuto manifestazione monetaria (Ad es.: ricavi 1000, costi 900 e crediti che aumentano di 70 si scriverà: reddito 100 – variazione in aumento dei crediti 70 = flusso 30)

METODO DIRETTO

Si indicano subito incassi e pagamenti, non è necessario ad esempio indicare variazione dei crediti (se crediti sono aumentati di 70); vuol dire che vendite incassate per 930, e se debiti non sono cambiati, si deduce che tutti i costi di 900 sono stati pagati. Quindi, flusso pari a: (incassi 930 – pagamenti 900 = 30)

GESTIONE REDDITUALE

RETTIFICHE

1. Interessi e Dividendi
2. Plus/minusvalenze
3. Accantonamenti ai fondi
4. Ammortamenti
5. Svalutazioni
6. Altre rettifiche per elementi non monetari:
 - Ripristini di valore
 - Eventuale utilizzo di fondi rischi iscritto in A5
 - Utilizzo fondo svalutazione crediti
 - Quote annue di risconti passivi su contributi in conto impianti e quote annue di risconti attivi su maxicanoni *leasing*

GESTIONE REDDITUALE

ALTRE RETTIFICHE

- Crediti e debiti infragruppo: estrapolare quelli per dividendi se presenti, in quanto non commerciali
- Crediti e debiti relativi a cessioni/acquisti di immobilizzazioni vanno evidenziati all'interno del flusso per investimenti
- Crediti e debiti per dividendi: non hanno natura commerciale
- Ratei su interessi (in teoria anche su altre poste...): occorre ricordare che non sono incassati quelli attivi e pagati quelli passivi
- Imposte esercizio (attenzione a non confondere imposte pagate con imposte iscritte in bilancio)
- Utilizzo fondi: non rilevanti dal punto di vista finanziario

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

FLUSSO

Esempio di rettifiche da apportare a «*immobilizzazioni materiali*» che, nell'esercizio X, incrementa proprio valore da 1.000 a 1.300



Incremento voce di 300 non per forza è ascrivibile esclusivamente a investimento di pari importo poiché:

- necessario rettificare importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio
- **necessario tenere in considerazione disinvestimenti del periodo**
- necessario valutare presenza di rivalutazioni e/o svalutazioni
- necessario valutare variazione crediti e debiti relativi a cessioni/acquisti di immobilizzazioni

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

FLUSSO



MEZZI DI TERZI

- Verifica eventuali rimborsi/tiraggi di debiti a medio lungo termine
- Evidenza variazione banche passive



MEZZI PROPRI

- Riserve di rivalutazione da sterilizzare
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
- Rinuncia soci ai propri finanziamenti: vanno tolti come possibile rimborso da un lato e come aumento di patrimonio dall'altro

ESEMPIO

	2011	2012	2013	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio	-104.274	-72.086	16.209	-139.270
Imposte sul reddito	46.514	58.036	53.320	7.279
Interessi passivi/(interessi attivi)	142.330	139.891	81.677	149.633
(Dividendi)	0	0	-12.474	-24.646
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-5.600	4.950	-7.520
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	84.570	120.241	143.682	-14.524
Accantonamenti ai fondi	54.604	55.490	46.808	49.098
Ammortamenti delle immobilizzazioni	100.547	97.363	101.523	108.356
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	800	800	800
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	155.151	153.653	149.131	158.254
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	239.721	273.894	292.813	143.730
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.686.505	121.892	-209.529	176.131
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-1.649.612	32.446	435.547	245.136
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	1.439.545	-82.727	497.787	-674.815
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-17.648	10.116	-3.404	-3.307
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	40.711	11.191	17.101	-13.913
Altre variazioni del capitale circolante netto	-44.979	-13.794	26.454	-5.704
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-1.918.488	79.124	763.956	-276.472
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.678.767	353.018	1.056.769	-132.742
Interessi incassati/(pagati)	-142.330	-139.721	-81.587	-149.543
(Imposte sul reddito pagate)	0	-47.500	-61.420	-41.445
Dividendi incassati	0	0	12.474	24.646
(Utilizzo dei fondi)	382.234	-6.476	-6.582	5.094
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	239.904	-193.697	-137.115	-161.248
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-1.438.863	159.321	919.654	-293.990

ESEMPIO

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-3.804.787	-99.571	-34.420	-50.357
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	92.900	11.850	42.520
Immobilizzazioni materiali	-3.804.787	-6.671	-22.570	-7.837
(Investimenti)	-99.203	-4.140	-35.400	-27.239
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-99.203	-4.140	-35.400	-27.239
(Investimenti)	-93.607	0	0	-17.600
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-93.607	0	0	-17.600
(Investimenti)	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.997.597	-10.811	-57.970	-52.676

ESEMPIO

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

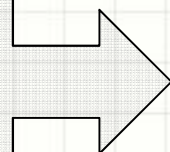
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.086.168	-125.057	-955.476	526.158
Accensione finanziamenti	1.228.099	32.550	93.994	19.975
Rimborso finanziamenti	0	-250.000	0	-200.000
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	4.314.267	-342.507	-861.482	346.133
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	1.130.771	186.000	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	1.130.771	186.000	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.445.038	-156.507	-861.482	346.133

Disponibilità liquide iniziali	0	8.578	581	783
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.578	-7.997	202	-533
Disponibilità liquide finali	8.578	581	783	250

LETTURA IN SEI VARIABILI

1

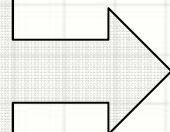
FLUSSO
PRIMA
DELLE
VARIAZIONI
DEL CCN



Imprescindibile e essenziale: misura reale capacità del *business* aziendale di produrre cassa: senza generazione di flussi operativi non si va da nessuna parte!

2

VARIAZIONI
DEL CCN



Necessario avere CCN equilibrato che preveda pure assorbimento di risorse purché fisiologico e collegato a normale percorso di crescita o a condizioni normali di settore

LETTURA IN SEI VARIABILI

3

**ALTRE
RETTIFICHE**

Particolare attenzione a oneri finanziari: quanto debito e a quale costo? Dubbio circa eccessivo ricorso a leva finanziaria

4

INVESTIMENTI

***Capex* necessario per sostenere crescita ma inevitabilmente brucia risorse.**

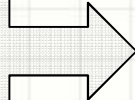
Necessaria analisi in merito a:

- **piano investimenti necessario**
- **sostenibilità e coperture finanziarie dell'investimento**

LETTURA IN SEI VARIABILI

5

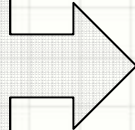
MEZZI DI
TERZI



Valutare attentamente ricorso a indebitamento finanziario (e sua composizione) e monitorarne andamento

6

MEZZI
PROPRI



- Erogazione di dividendi: se vi è capienza e ricorrono le condizioni
- Valutare eventuale necessità di ricapitalizzazioni

**LE RELAZIONI DEL COLLEGIO
SINDACALE E DEL REVISORE AL
BILANCIO D'ESERCIZIO**

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE - STRUTTURA

TITOLO

RELAZIONE ... AI SENSI DELL'ART 2429 2° COMMA C.C.

CORPO

RIFERIRE SU RISULTATI ESERCIZIO SOCIALE

**RIFERIRE SU ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ADEMPIMENTO DEI
PROPRI DOVERI**

**PRESENTARE OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL
BILANCIO E A SUA APPROVAZIONE**

**DATA
LUOGO
FIRMA**

DATA: ENTRO 15 GG. ASSEMBLEA

LUOGO: SEDE SOCIETÀ

FIRMA: NOME E QUALIFICA

Riferimento di prassi : Norma di comportamento 7.1 «Struttura e contenuto della relazione dei sindaci»

FIRMA

CONSENSO UNANIME

- Basta **FIRMA DEL PRESIDENTE** con indicazione che componenti sono tutti d'accordo sul contenuto della relazione
-
- Firma di **TUTTI E TRE** i sindaci

SINDACO DISSENZIENTE

- **NON PUÒ FARE SUA RELAZIONE** ma può riferire a assemblea motivi del dissenso
- Se gli altri scrivono in relazione esistenza del dissenso e **DISSENZIENTE CONCORDA CON SPIEGAZIONE** relazione firmata da **TUTTI E TRE** i sindaci
- Se **NON CONCORDA CON MOTIVAZIONI RIPORTATE** in relazione **NON FIRMA** e di tale aspetto viene data evidenza

LA RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE CON INCARICO DI REVISIONE

Modello proposto nel Documento del CNDCEC del 29 marzo 2016

Titolo

Destinatari

Premessa

A – Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

B – Relazione sulla attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1 – Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

B2 – Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

B3 – Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Luogo e data

Firma

LA «NUOVA» RELAZIONE DEL REVISORE: LA STRUTTURA SECONDO L'ISA 700

TITOLO

FONTE NORMATIVA *Relazione ... ex art. 14 D.Lgs. 39/2010*

CORPO
4 PAR.

1

INTRODUTTIVO *Ho svolto la revisione legale del bilancio...*

TECNICO

1.RESPONSABILITÀ AMMINISTRATORI

... gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta ...

2

2.RESPONSABILITÀ REVISORE

Il mio esame ... in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 c.3 D.Lgs. 39/2010 ...

NUOVA STRUTTURA ISA 700

**CORPO
4 PAR.**

3

GIUDIZIO

A mio giudizio , il sopramenzionato bilancio è conforme ...

4

COERENZA

La responsabilità ... relazione sulla gestione ... È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza...

**DATA
LUOGO
FIRMA**

DATA: FINE LAVORO, LETTERA ATTESTAZIONE, ENTRO 15 GG.

ASSEMBLEA

LUOGO: UFFICIO REVISORE

FIRMA: NOME E QUALIFICA

GIUDIZIO



4 TIPI

1

POSITIVO SENZA RILIEVI

2

POSITIVO CON RILIEVI

3

NEGATIVO

4

IMPOSSIBILITÀ DI ESPRIMERE UN GIUDIZIO

RILIEVI

1. LIMITAZIONI A PROCEDURE DI REVISIONE

ESEMPI: indisponibilità bilanci società partecipate, diniego all'invio a terzi di richieste di conferma, diniego al rilascio lettera di attestazione, impossibilità di assistere a operazioni inventariali delle rimanenze, ecc.

2. DEVIAZIONI DA NORME DI LEGGE E/O PRINCIPI CONTABILI

ESEMPI: mancata svalutazione di titoli e partecipazioni, rimanenze non svalutate quando valore di mercato è inferiore al costo, mancata svalutazione di rimanenze obsolete o di lento rigiro, crediti non recuperabili non svalutati, mancato rispetto principio di competenza, informazioni obbligatorie in nota integrativa carenti, ecc.

VALE SEMPRE CONCETTO DELLA SIGNIFICATIVITÀ

RIPORTO DEI RILIEVI

**RILIEVI COLLOCATI OBBLIGATORIAMENTE
PRIMA DEL GIUDIZIO**

GIUDIZIO DIPENDE DA SIGNIFICATIVITÀ RILIEVO

ATTENDIBILITÀ COMPLESSIVA BILANCIO È COMPROMESSA (PERVASIVITÀ)?

NO

**POSITIVO
CON RILIEVI**

SI

NEGATIVO

0

IMPOSSIBILITÀ

RILIEVI PER DEVIAZIONE

Elementi alla base del giudizio con rilevi

La Società non ha adeguato i crediti commerciali, iscritti nell'attivo circolante, al presunto valore di realizzo, come richiesto dalle norme di legge ed i principi contabili. Conseguentemente i crediti commerciali sono sopravvalutati per Euro ..., mentre il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio sono rispettivamente sopravvalutati per Euro ed Euro al netto di effetti fiscali.

OBBLIGATORI EFFETTI SU VOCE, RISULTATO E PATRIMONIO AL NETTO EFFETTI FISCALI

POSITIVO CON RILIEVI

A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto indicato al paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilevi"³, il bilancio d'esercizio fornisce

NEGATIVO

A mio giudizio, a causa della significatività degli effetti sul bilancio d'esercizio dei rilevi esposti al paragrafo 3, il bilancio d'esercizio non fornisce una rappresentazione veritiera e corretta

GIUDIZIO DI COERENZA DELLA RELAZIONE GESTIONE

GIUDIZIO SU BILANCIO NEGATIVO (O IMPOSSIBILITÀ)



AUTOMATICAMENTE INFLUENZATO ANCHE GIUDIZIO DI COERENZA SU
RELAZIONE SULLA GESTIONE

NEGATIVO

...A causa della significatività delle deviazioni dalle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, come indicato al paragrafo 3, non sono in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione

IMPOSSIBILITÀ

.... A causa della dichiarata impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio, per le ragioni indicate al paragrafo 3, non sono in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione...

COERENZA RELAZIONE GESTIONE

GIUDIZIO POSITIVO CON RILIEVI



TRE CASI

. ...Formula standard se il rilievo non influenza la coerenza

**DEVIAZIONE
LIMITAZIONE**

...A mio giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto indicato al paragrafo ... la relazione ... è coerente

DEVIAZIONE

...A mio giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto indicato al paragrafo 3, la relazione ... è coerente

LIMITAZIONE

I RICHIAMI INFORMATIVA

**DOVE
VANNO**

DOPO PARAGRAFO DEL GIUDIZIO

PRIMA DEL GIUDIZIO DI COERENZA

**COSA
SONO E
COSA
SERVONO**

**EVIDENZIANO INFORMAZIONI GIÀ PRESENTI IN BILANCIO
O RELAZIONE SULLA GESTIONE → ASPETTI ENFATIZZATI AL
LETTORE TERZO**

**COSA NON
SI PUÒ
FARE**

ESPORRE PROPRIE CONSIDERAZIONI E COMMENTI

SEGNALARE RILIEVI

INTEGRARE ASPETTI INFORMATIVA RITENUTI CARENTI

COMPARAZIONE VECCHIA E NUOVA RELAZIONE REVISORE

«Vecchia» Relazione: PR 002 CNDCEC	NUOVA RELAZIONE: ISA Italia 700
<p>RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39</p>	<p>RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39</p>
<p>All'Assemblea degli Azionisti della Alfa S.p.A.</p>	<p>Agli azionisti della ABC SpA</p>
<p>1. Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Alfa S.p.A. al 31 dicembre ****. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Alfa S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.</p>	<p><i>RELAZIONE SUL BILANCIO [D'ESERCIZIO][CONSOLIDATO]</i> Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio [d'esercizio][consolidato] [della Società ABC S.p.A.][del gruppo ABC], costituito dallo stato patrimoniale al [gg][mm][aa], dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. <i>RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER IL BILANCIO [D'ESERCIZIO][CONSOLIDATO]</i> Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio[d'esercizio][consolidato] che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. <i>RESPONSABILITÀ DEL REVISORE</i> E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio [d'esercizio][consolidato] sulla base della revisione contabile.</p>

COMPARAZIONE VECCHIA E NUOVA RELAZIONE REVISORE

Vecchia: PR 002 CNDCEC	NUOVA: ISA Italia 700
<p>2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.</p> <p>Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me (o da altro revisore legale) emessa in data</p>	<p>RESPONSABILITÀ [DEL REVISORE][DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE] Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio [d'esercizio][consolidato] non contenga errori significativi.</p> <p>La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio [d'esercizio][consolidato]. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio [d'esercizio][consolidato] dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio[d'esercizio][consolidato] dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio [d'esercizio][consolidato] nel suo complesso.</p> <p>Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.</p>

COMPARAZIONE VECCHIA E NUOVA RELAZIONE REVISORE

Vecchia: PR 002 CNDCEC	NUOVA: ISA Italia 700
<p>3. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Alfa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre ****.</p>	<p>GIUDIZIO A mio giudizio, il bilancio [d'esercizio] [consolidato] fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria [della Società ABC S.p.A.] [del gruppo ABC] al [gg][mm][aa]e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.</p>
<p>4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Alfa S.p.A.. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alfa S.p.A. al 31 dicembre ****.</p>	<p>GIUDIZIO DI COERENZA RELAZIONE SULLA GESTIONE Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ABC S.p.A., con il bilancio [d'esercizio] [consolidato] della ABC S.p.A. [del gruppo ABC] al [gg][mm][aa]. A [mio][nostro] giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio [d'esercizio][consolidato] della ABC S.p.A. [del gruppo ABC] al [gg][mm][aa].</p>